



Pubblicata su *CNOS-FAP* (<http://cnos-fap.it>)

[Home](#) > Il lavoro che vogliamo - 48° Settimana Sociale

---

## Il lavoro che vogliamo - 48° Settimana Sociale

“Nel cammino di preparazione alla 48<sup>a</sup> Settimana sociale abbiamo voluto prestare un’attenzione particolare all’ascolto del lavoro perché il lavoro non è mai un’astrazione ma un’opera di persone concrete”. Lo ha affermato suor Alessandra Smerilli, membro del Comitato scientifico e organizzatore della 48<sup>a</sup> Settimana sociale dei cattolici italiani che si è svolta a Cagliari dal 26 al 29 ottobre, introducendo il docufilm “Il lavoro che vogliamo [1]”. Il docufilm, diretto da Andrea Salvatore e prodotto da Tv2000, è stato presentato in anteprima alla Fiera del cinema di Roma e verrà trasmesso su Tv2000. “Il lavoro ben fatto – ha spiegato Smerilli – è il filo rosso che attraversa il film”. “Siamo in un tempo – ha aggiunto – in cui le trasformazioni del lavoro e delle sue condizioni sono molto veloci: orari, contratti, tempi e modi”. “Di fronte a questi temi – ha proseguito Smerilli – abbiamo voluto fare un viaggio per ascoltare, narrare e interpretare il lavoro e per fare emergere le linee di un lavoro degno”. “È un documentario del lavoro che vogliamo e del lavoro che c’è in Italia. Il desiderio è quello di incollare storie e futuro per far emergere tutte le possibilità di lavoro degno”. Lorenzo Serra, direttore generale di Tv2000, ha spiegato che “siamo riusciti a raccontare imprese che riescono ad essere inclusive, che riescono ad essere in armonia con l’ambiente, che riescono a dare voce alla creatività, alle persone anche più giovani che con le loro idee creano valore”. “Un film dedicato a tutte le persone con il messaggio che migliorare la nostra condizione si può fare. Tutti possiamo essere testimoni e propositori del lavoro che vogliamo”. Andrea Salvatore ha invece spiegato che “raccontando la storia della famiglia Motola di Taranto, volevamo raccontare l’Italia che non c’è, quella che non lavora, in mezzo alle otto buone pratiche di un lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale”.

---

**URL di origine:** <http://cnos-fap.it/node/43907>

### Links

[1] <http://www.cnos-fap.it/node/43906>